

---

14 October 2025

Italia

Direzione Generale

## **Anas al Festival dello Sport, oltre 12 mila presenze**



## FESTIVAL DELLO SPORT DI TRENTO, OLTRE 12.000 PERSONE ALLO STAND ANAS PER CONDIVIDERE IL MESSAGGIO SULLA SICUREZZA STRADALE

- Il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi: “Anas, stazione appaltante, ha un ruolo fondamentale nella costruzione dell’eredità delle Olimpiadi”
- L’AD di Anas Claudio Andrea Gemme: “La vera vittoria, sulla strada come nello sport, è tagliare il traguardo in sicurezza”

Roma, 14 ottobre 2025

Lo **stand Anas** al Festival dello Sport di Trento ha registrato **oltre 12.000 presenze in quattro giorni**: ha coinvolto campioni, dirigenti sportivi e giovani tra **quiz, attività educative e prove al simulatore di guida**. La società del Gruppo Fs, per il quarto anno consecutivo *brand partner* dell’evento, ha portato il suo **messaggio sulla sicurezza stradale** facendo toccare con mano i rischi di un comportamento scorretto alla guida. Con un accento posto, in particolare, sulle distrazioni al volante, spesso causate dall’uso del cellulare.

Al simulatore in piazza Cesare Battisti oltre a **Max Biaggi** e **Maya Weug** - testimonial Anas e protagonisti del talk “Sicuri al traguardo” - si sono cimentati il Presidente della Fondazione Milano Cortina 2026, **Giovanni Malagò**, gli ex piloti **Marco Melandri** e **Roberto Locatelli**, la ciclista **Letizia**

“Il Festival dello Sport di Trento si è confermato ancora una volta un palcoscenico di eccellenza per trasmettere messaggi importanti – ha detto l’Amministratore Delegato di Anas **Claudio Andrea Gemme** - il nostro stand ha registrato un ottimo afflusso di pubblico, in particolare di giovani e famiglie, che hanno dimostrato un profondo interesse per i temi della sicurezza stradale e della lotta agli incidenti. Questa massiccia partecipazione ci riempie di orgoglio: vedere un pubblico così attento e reattivo di fronte alle nostre iniziative di sensibilizzazione e ai ‘talk’ con i campioni dello sport è il miglior segnale. La cultura della guida responsabile può e deve essere rafforzata attraverso la prevenzione e l’educazione. Anas è in prima linea con il piano strategico del MIT per raggiungere l’obiettivo di ridurre del 50% gli incidenti entro il 2030. Un traguardo – sottolinea l’Ad Gemme - che perseguiamo ogni giorno con l’innovazione tecnologica, la manutenzione programmata e una continua opera di sensibilizzazione. La vera vittoria, sulla strada come nello sport, è tagliare il traguardo in sicurezza”.

Nel corso dei quattro giorni del festival non sono **mancate riflessioni e momenti di confronto**. Numerosi personaggi del mondo dello sport hanno voluto lanciare un messaggio sulla sicurezza stradale e invitare soprattutto i giovani ad assumere un comportamento corretto alla guida per tutelare la propria vita e quella degli altri. “Sulla strada non si possono avere prestazioni neanche simili alla pista – è stato il monito di **Max Biaggi** - avere tutto sotto controllo è fondamentale perché la strada non perdona”. Dello stesso avviso **Giacomo Agostini**: “C’è poca educazione, è un problema, al volante o in sella vogliamo fare sempre ciò che non possiamo. Ai giovani dico: serve attenzione e rispetto, in strada non siamo soli”.

L’ex pilota **Roberto Locatelli** ha posto invece l’accento sulla differenza tra l’Italia e gli altri Paesi: “Nella mia vita ho girato molto e posso dire che nel resto del mondo c’è grande rispetto per gli altri automobilisti mentre da noi manca”.

Il Ministro per lo Sport e i Giovani, **Andrea Abodi**, ha sottolineato l’impegno di Anas verso Milano-Cortina 2026: “Anas, in quanto stazione appaltante, ha un ruolo molto importante nella costruzione dell’eredità delle Olimpiadi. Colgo l’occasione per ringraziare il lavoro svolto dalla società nel rendere le nostre strade più sicure e ringrazio le donne e gli uomini di Anas ogni giorno al lavoro nei cantieri”. Sulla sicurezza stradale Abodi non ha dubbi: “Dobbiamo capire una volta per tutte che la vita degli altri, oltre alla nostra e a quella dei nostri cari, è nelle nostre mani”.